

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia, Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 20; Estate Lire 15 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 30 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Salaria N. 44 — TELEFONO Rodenbaus (interno) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altres (larghezza min. colonna); commerciale Lire 1; Pianoforte, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in base alla valuta. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 16 — Milano (113)

LO SPIRITO INIZIATORE DEL DUCE PRESENTE ALLA CONFERENZA DI BUDAPEST

Il Gruppo degli accordi di Roma per la concordia la giustizia e la stabilità nell'Europa danubiana

L'armonico sviluppo dei Protocolli con l'asse Roma-Berlino e con l'intesa italo-jugoslava
Dichiarazione di solidarietà con le forze che difendono l'ordine e la civiltà europea

Entusiastiche acclamazioni all'Italia, al Duce e a Ciano

BUDAPEST, 11 gennaio
Alle ore 10.30, accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest e dal suo seguito, il Conte Ciano, in divisa ufficiale della Milizia, si è recato ad inaugurarne una nuova scuola italiana nella pianura che la Ungheria, con ferida riconoscenza, volle intitolare al nome di Mussolini. Durvings e passate, il giovane Ministro italiano è stato ricevuto ed applaudito. Giunto nel portico del palazzo Szatmári, nel quale la nuova scuola è installata, S. E. Ciano è stato ricevuto ed ospitato dal direttore dell'Istituto prefettizio Salvatico, dal Console Clemente e dal segretario del Partito, Quarci.

Nell'aula maggiore del planterone, ove erano riuniti gli studenti delle scuole medie italiane di Budapest ed i maggiori esponenti della cultura italiana, il Ministro è stato accolto dalle note della Marchesa Kókay, seguita da quelle di Giovanna, cantante in coro dei presepi. Col passare dell'animoso addormentamento rivolto alla Patria fascista, gli italiani di Budapest hanno lasciato altre acclamazioni al Duce ed al Conte Ciano e, ad un certo momento, i giovani hanno rotto la fila, e si sono stretti attorno al Ministro con intenso fervore. Il Conto Ciano è poi salito al primo piano, ore erano sfumati i figli del leone, i Balilla e le Piccole Italiane. Un Balilla ha pronunciato un discorso, tutto traboccante di amore e di coraggio; una Piccola Italiana, ha offerto per i bambini del Conte Ciano gratici doni ungheresi; e i Balilla e Piccole Italiane, il Ministro ti è a lungo intrattato con paterna tenerezza.

Quando il Conte Ciano è uscito, la folla numerosa, che nel frattempo è andata addensandosi intorno a tutta la vasta piazza Muzsikai, ha esitato il suo saluto: «Buvvia l'Italia!». «Buvvia!». Il Duce ha «Buvvia Ciano!». A monologo sono state riprese le conversazioni politiche.

Camerati ungheresi i camerati italiani. Niente meglio di questa riunione, nella quale vede fraternalmente raccolti molti italiani e ungheresi, vale a provare quanto l'amicizia fra i due Stati sia cresciuta ed è stata una nuova scuola italiana nella pianura che la Ungheria, con ferida riconoscenza, volle intitolare al nome di Mussolini. Durvings e passate, il giovane Ministro italiano è stato ricevuto ed applaudito. Giunto nel portico del palazzo Szatmári, nel quale la nuova scuola è installata, S. E. Ciano è stato ricevuto ed ospitato dal direttore dell'Istituto prefettizio Salvatico, dal Console Clemente e dal segretario del Partito, Quarci.

Nell'aula maggiore del planterone, ove erano riuniti gli studenti delle scuole medie italiane di Budapest ed i maggiori esponenti della cultura italiana, il Ministro è stato accolto dalle note della Marchesa Kókay, seguita da quelle di Giovanna, cantante in coro dei presepi.

Col passare dell'animoso addormentamento rivolto alla Patria fascista, gli italiani di Budapest hanno lasciato altre acclamazioni al Duce ed al Conte Ciano e, ad un certo momento, i giovani hanno rotto la fila, e si sono stretti attorno al Ministro con intenso fervore. Il Conto Ciano è poi salito al primo piano, ore erano sfumati i figli del leone, i Balilla e le Piccole Italiane. Un Balilla ha pronunciato un discorso, tutto traboccante di amore e di coraggio; una Piccola Italiana, ha offerto per i bambini del Conte Ciano gratici doni ungheresi; e i Balilla e Piccole Italiane, il Ministro ti è a lungo intrattato con paterna tenerezza.

Quando il Conte Ciano è uscito, la folla numerosa, che nel frattempo è andata addensandosi intorno a tutta la vasta piazza Muzsikai, ha esitato il suo saluto: «Buvvia l'Italia!». «Buvvia!». Il Duce ha «Buvvia Ciano!». A monologo sono state riprese le conversazioni politiche.

Il brindisi
di S. E. De Kenya

E' con profonda gioia che prende la parola per salutare, in nome del Governo ungherese, gli illustri e degni rappresentanti dei due Stati, che non soltanto ci sono cari in virtù di una antica e tradizionale amicizia, ma che per di più hanno firmato con noi i Protocolli di Roma nel 1934 e 1936. Io mi considero felice di potermi far l'interprete dell'intera Nazione ungherese, augurando loro nel modo più cordiale e più caloroso il benvenuto a Budapest.

Alcuni settimane appena, in questo punto di vista ungherese era che si erano avvolti i due Stati, che non soltanto ci sono cari in virtù di una antica e tradizionale amicizia, ma che per di più hanno firmato con noi i Protocolli di Roma nel 1934 e 1936. Io mi considero felice di potermi far l'interprete dell'intera Nazione ungherese, augurando loro nel modo più cordiale e più caloroso il benvenuto a Budapest.

Ancora settimane, appena — due mesi — ci separano dal sesto anniversario della firma dei primi Protocolli di Roma. Quattro anni, è ormai di tempo relativamente breve, sono pochi nella vita delle Nazioni, e anche degli individui. Pur tuttavia, in questa epoca inquietudine febbile che non attraversiamo orfano, già un orizzonte sufficiente per poter considerare con precisione e giudicare con imparzialità il valore di una convenzione internazionale.

Nello spirito dei suoi fondatori questa associazione di tre Stati, anzici e legati da comuni interessi, di carattere politico ed economico, era destinata a contribuire alla pace e alla restaurazione economica dell'Europa. I tre firmatari erano nel stesso tempo pervasi dall'idea che avrebbe potuto creare reali condizioni per una larga cooperazione fra altri Stati.

Le rappresentanze del Duce è stato accolto il suo arrivo da una entusiastica ovazione, mentre l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e Giovinanza, cantata in coro dagli italiani, e l'onne nazionale ungherese. Il Ministro d'Italia, Conte Vinci, con calde parole ha fatto al Ministro degli Esteri, Conte Ciano, la presentazione dei convenuti, ed ha elevato il significato di questa manifestazione, prova eloquente della saldaggine della collaborazione spirituale italo-ungherese, attraverso la quale si conosceva la collaborazione politico-economica.

Ciano esalta l'amicizia italo-magiaro

Ha risposto con un vibrante discorso il Conto Ciano, il quale, tra l'altro, ha detto:

«L'amicizia italo-ungherese è stata collaudata in mezzo a avversità difficili prove. Ungheresi, pronti a dire che il popolo italiano e per primo Benito Mussolini (gli ungheresi prorompono in una ardente acclamazione e gridano: «DUCE! DUCE! DUCE!» vivo con solidarietà l'appoggia-nata la vostra vita nazionale nella sua manifestazione e aspirazioni. Non italiani né dimensioni ungheresi, vale a provare quanto l'amicizia fra i due Stati sia cresciuta ed è stata una nuova scuola italiana nella pianura che la Ungheria, con ferida riconoscenza, volle intitolare al nome di Mussolini. Durvings e passate, il giovane Ministro italiano è stato ricevuto ed applaudito. Giunto nel portico del palazzo Szatmári, nel quale la nuova scuola è installata, S. E. Ciano è stato ricevuto ed ospitato dal direttore dell'Istituto prefettizio Salvatico, dal Console Clemente e dal segretario del Partito, Quarci.

Nell'aula maggiore del planterone, ove erano riuniti gli studenti delle scuole medie italiane di Budapest ed i maggiori esponenti della cultura italiana, il Ministro è stato accolto dalle note della Marchesa Kókay, seguita da quelle di Giovanna, cantante in coro dei presepi.

Col passare dell'animoso addormentamento rivolto alla Patria fascista, gli italiani di Budapest hanno lasciato altre acclamazioni al Duce ed al Conte Ciano e, ad un certo momento, i giovani hanno rotto la fila, e si sono stretti attorno al Ministro con intenso fervore. Il Conto Ciano è poi salito al primo piano, ore erano sfumati i figli del leone, i Balilla e le Piccole Italiane. Un Balilla ha pronunciato un discorso, tutto traboccante di amore e di coraggio; una Piccola Italiana, ha offerto per i bambini del Conte Ciano gratici doni ungheresi; e i Balilla e Piccole Italiane, il Ministro ti è a lungo intrattato con paterna tenerezza.

Quando il Conte Ciano è uscito, la folla numerosa, che nel frattempo è andata addensandosi intorno a tutta la vasta piazza Muzsikai, ha esitato il suo saluto: «Buvvia l'Italia!». «Buvvia!». Il Duce ha «Buvvia Ciano!». A monologo sono state riprese le conversazioni politiche.

Il brindisi
di S. E. De Kenya

E' con profonda gioia che prende la parola per salutare, in nome del Governo ungherese, gli illustri e degni rappresentanti dei due Stati, che non soltanto ci sono cari in virtù di una antica e tradizionale amicizia, ma che per di più hanno firmato con noi i Protocolli di Roma nel 1934 e 1936. Io mi considero felice di potermi far l'interprete dell'intera Nazione ungherese, augurando loro nel modo più cordiale e più caloroso il benvenuto a Budapest.

Ancora settimane, appena — due mesi — ci separano dal sesto anniversario della firma dei primi Protocolli di Roma. Quattro anni, è ormai di tempo relativamente breve, sono pochi nella vita delle Nazioni, e anche degli individui. Pur tuttavia, in questa epoca inquietudine febbile che non attraversiamo orfano, già un orizzonte sufficiente per poter considerare con precisione e giudicare con imparzialità il valore di una convenzione internazionale.

Nello spirito dei suoi fondatori questa associazione di tre Stati, anzici e legati da comuni interessi, di carattere politico ed economico,

era destinata a contribuire alla pace e alla restaurazione economica dell'Europa. I tre firmatari erano nel

stesso tempo pervasi dall'idea che avrebbe potuto creare reali condizioni per una larga cooperazione fra altri Stati.

Le rappresentanze del Duce è stato accolto il suo arrivo da una entusiastica ovazione, mentre l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e Giovinanza, cantata in coro dagli italiani, e l'onne nazionale ungherese. Il Ministro d'Italia, Conte Vinci, con calde parole ha fatto al Ministro degli Esteri, Conte Ciano, la presentazione dei convenuti, ed ha elevato il significato di questa manifestazione, prova eloquente della saldaggine della collaborazione spirituale italo-ungherese, attraverso la quale si conosceva la collaborazione politico-economica.

Ciano esalta l'amicizia italo-magiaro

Ha risposto con un vibrante discorso il Conto Ciano, il quale, tra l'altro, ha detto:

Ardenti acclamazioni al Duce e a Ciano

Ovazioni entusiastiche per il Conto Ciano hanno accolto il discorso. Poi il Ministro italiano agli Esteri ha voluto fare personalmente conoscenza con molti dei presenti, con quali ha conversato affabilmente di tutto ciò che può contribuire a rendere sempre più intenso e profondo le relazioni culturali italo-ungheresi. Il professor Jerovits, presidente dell'Accademia Matia Corvino, ha infine presentato al Conto Ciano il primo numero della nuova edizione della rivista «Corvina».

La cerimonia, tutta svolta in una atmosfera di calda fraternità d'animi e di spiriti, ha costituito un'altra ardente manifestazione dell'amicizia che regna fra rapporti fra l'Italia e l'Ungheria. Il Conto Ciano ha infine lasciato la sala rinnovato entusiastico ovvia, l'orchestra intonava gli inni della due Nazioni.

La cerimonia, tutta svolta in una atmosfera di calda fraternità d'animi e di spiriti, ha costituito un'altra ardente manifestazione dell'amicizia che regna fra rapporti fra l'Italia e l'Ungheria. Il Conto Ciano ha infine lasciato la sala rinnovato entusiastico ovvia, l'orchestra intonava gli inni della due Nazioni.

La preziosa opera
iniziativa dal Duce

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i legami di amicizia che ci uniscono e a intensificare ancora la collaborazione tra i tre Stati.

**La preziosa opera
iniziativa dal Duce**

Tengo a profitto di questa occasione di una spirto di viva comprensione reciproca e sono improntato ai sentimenti di viva cordialità, sorrisi in maniera officiosa e stralci i leg

L'ammirazione di S. E. Darré per il grande sviluppo dell'agricoltura in Italia e per le altre realizzazioni del Regime

ROMA, 11 gennaio
Il Ministro dell'Agricoltura del Reich, Darré, ha ricevuto questa sera i rappresentanti della stampa italiana, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Le dichiarazioni del Ministro

«Quando S. E. il Ministro dell'Agricoltura italiana, on. Rossini, mi invita ad assistere alla premiazione dei vincitori del concorso del grano dell'azienda agraria, fatta dal Vostro Grande Duca, ho accettato questo invito con grande piacere: in primo luogo perché ero già fornito l'occasione di ricambiare la visita fattami da S. E. Rossini a Berlino, di cui sorsero sempre il più grato ricordo, e di continuare nel modo più amichevole le conversazioni iniziata in tale occasione, in secondo luogo perché ho avuto così il privilegio di partecipare ad una manifestazione così straordinaria dell'agricoltura italiana, svoltasi alla presenza del Duce. Questa manifestazione mi ha fatto una profonda e inarrestabile impressione. Quale Ministro dell'Agricoltura del Reich capo del Fronte dei contadini, e cioè capo di tutti i rurali tedeschi e di tutti coloro che si dedicano alla produzione agricola ed alla trasformazione dei prodotti agricoli, sono in grado di apprezzare al suo giusto valore la dura lotta che l'agricoltura italiana ha sostenuto. Sono però anche altrettanto in grado di comprendere il legittimo orgoglio col quale l'agricoltura italiana ed i suoi capi guardano ai risultati indubbiamente grandi finora conseguiti. Ancora una volta è provato che una volontà consapevole riesce a superare ostacoli ritenuti insormontabili e che l'agricoltura è pronta ad impegnarsi a fondo, per la causa della Patria.

Un Paese che rivolgo le sue cure all'agricoltura, non lo fa per proteggere o favorire una determinata classe sociale, ma perché una sana economia agricola è il presupposto di un popolo sano ed è, al tempo stesso, condizione di vita dello Stato. Un'agricoltura guidata da tali principi non mira, come secondo i metodi liberalisticci, a raggiungere un guadagno, ma tende a servire il popolo, a renderlo forte ed indipendente.

L'ammirazione di S. E. Darré per l'Agro Pontino

La mia visita in Italia mi ha fornito l'occasione di vedere e di ammirare la grande opera compiuta dal Duca nell'Agro Pontino. Ciò che non fu potuto realizzarsi durante secoli e millenni, è riuscito alla forza volontà di un Uomo che ha saputo sommerso tutti gli ostacoli. Nuova terra rigogliosa è stata creata, sulla quale famiglie canne saranno difensori tenacemente l'espansione e l'intensivo lavoro dell'Italia nel campo dell'avallamento del bestiame. Il mio soggiorno in Italia ha potuto durare soltanto pochi giorni, dato l'urgente lavoro che mi aspetta in Germania. Preso tuttavia dichiaro esplicitamente che tutto quanto ho veduto mi ha riempito di straordinaria ammirazione.

Sono fermamente convinto che anche in futuro il mio collega e camerata Rossini, nel quadro dell'attività assegnatagli dal Duca, raggiungerà sempre nuovi successi per il bene dell'agricoltura italiana e di tutto il popolo italiano.

Indimenticabile impressione del colloquio col Duce

Ho avuto l'alto onore di essere ricevuto dal Duce nell'incontro conservando un ricordo indelebile. Ho avuto inoltre l'onore di intrattenere ampiamente con le E.E. il Ministro degli Esteri Giano e con il Ministro Segretario del Partito, Starace. Anche tali colloqui mi hanno lasciato una profonda impressione: Ho avuto il piacere, inoltre, di visitare le Mostre Augustea e la Mostra della Rivoluzione fascista. Benché naturalmente tali mie visite siano state brevi, per il mio tempo a mia disposizione, l'impressione che ho riportato da queste interessantissime, significative esposizioni è stata vivissima. Questa impressione è stata particolarmente forte per il fatto che, in questa mia prima visita in Italia o a Roma, ho potuto conoscere contemporaneamente anche le testimonianze del glorioso, grande passato del popolo italiano. Ho utilizzato con gioia ogni minuto libero del mio soggiorno per ammirare grandi monumenti dell'antichità classica ed in tali occasioni ho potuto constatare come l'opera del Vostro Grande Duca, nel creare e consolidare le posizioni dell'Italia come grande potenza mondiale, sia storicamente giustificata.

Lasciando domani l'Italia, parto piano, di ammirazione per quanto ho potuto vedere, ma anche percosso da profondo gratitudine per lo infinito corso che sono stato uscito a me ed al mio seguito. Parto con le promesse che, conformemente alla politica dei nostri due paesi, nel campo della mia attività, farò tutto il possibile per approfondire e rinsaldare le relazioni fra la nostra agricoltura per il bene del nostro popolo.

«Anche il discorso pronunciato ieri da Beck provoca amare riflessioni a Parigi. Secondo l'*«Epoca»* è innato nei condannarsi che il Ministro polacco non ha più fiducia nella sicurezza collettiva e nella S. E. N. c'è anche oggi dà la preferenza al sistema dei trattati bilaterali.

Preoccupazioni a Parigi sulla sorte della P. I.

La Cecoslovacchia verso l'isolamento

PARIGI, 11 gennaio
La stampa francese continua a manifestare apprensioni sull'avvenire della Piccola Intesa, commentando la Conferenza di Budapest. Il Petit Journal scrive che la Romania non saprà resistere all'isolamento dell'asse Roma-Berlino. Quanto alla Jugoslavia, essa ha già preso posizione o Stojudinovio sarà accolto prossimamente a Belgrado in primo luogo perché egli mi fornisce l'occasione di ricambiarla la visita fatta da S. E. Rossini a Berlino, di cui sorsero sempre il più grato ricordo, e di continuare nel modo più amichevole le conversazioni iniziate in tale occasione, in secondo luogo perché ho avuto così il privilegio di partecipare ad una manifestazione così straordinaria dell'agricoltura italiana, svoltasi alla presenza del Duce. Questa manifestazione mi ha fatto una profonda e inarrestabile impressione. Quale Ministro dell'Agricoltura del Reich capo del Fronte dei contadini, e cioè capo di tutti i rurali tedeschi e di tutti coloro che si dedicano alla produzione agricola ed alla trasformazione dei prodotti agricoli, sono in grado di apprezzare al suo giusto valore la dura lotta che l'agricoltura italiana ha sostenuto. Sono però anche altrettanto in grado di comprendere il legittimo orgoglio col quale l'agricoltura italiana ed i suoi capi guardano ai risultati indubbiamente grandi finora conseguiti. Ancora una volta è provato che una volontà consapevole riesce a superare ostacoli ritenuti insormontabili e che l'agricoltura è pronta ad impegnarsi a fondo, per la causa della Patria.

L'*«Action Française»*, vede nello indobbiamento della Francia la causa del disordine attuale della Piccola Intesa. Per Bucarest e Berlino, Parigi è divenuta l'alleanza del bolchevismo sovietico o per conseguenza Parigi ha perduto la sua forza di attrazione o la Piccola Intesa non ha più fiducia nella potenza della Francia.

Gli auguri a Hitler del Corpo Diplomatico

Il Führer auspica la realizzazione di un nuovo equilibrio sociale

BERLINO, 11 gennaio
Il Führer e Cancelliere stamane ha ricevuto il Ministro della Guerra ed i Capi delle tre armi, venuti a portargli gli auguri delle Forze Armate. Il Cancelliere ha poi ricevuto alle ore 12.30 il Corpo Diplomatico, che era guidato dal Nunzio Apostolico Mons. Orenigo. Il Nunzio Apostolico ha rivolto al Cancelliere il seguente discorso:

Il discorso del Nunzio apostolico

«Signor Cancelliere del Reich tedesco,

il Corpo diplomatico accreditato in Germania e di cui io ho l'onore di essere interprete, esprime a V. E. il suo nome e a nome dei Campii di Stato che rappresenta, i voti più sinceri ed ardenti per la prosperità della Vostra Nazione. Noi auguriamo di tutto cuore che la Germania sia pienamente felice e prospera nella tranquillità e nella pace promessa agli uomini di buona volontà.

Eccellenza, anche nell'esaltazione di un progresso materiale veramente impressionante, il mondo è condotto a riconoscere più chiaramente ogni giorno che, senza la pace, la felicità umana è impossibile e, pure attraverso il crescente rumore degli armamenti, l'umanità non cerca di invocare la pace con fiducia. All'unisono con queste aspirazioni del mondo noi pure facciamo voti perché il nuovo anno porti realmente all'umanità la dimensione degli spiriti, espressione della pace stabile e completa, pace tra le nazioni, pace in civiltà nazionale, i più migliori voti, come questi dei popoli tedesco, per i nuovi anni.

L'Ambasciatore nipponico Togo presenta le credenziali a Hitler

BERLINO, 11 gennaio
Il Führer ha ricevuto, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ambasciatore del Giappone S.E. Togo. L'Ambasciatore ha affermato la propria soddisfazione per essere chiamato a sviluppare ulteriormente i rapporti di amicizia esistenti tra i due Paesi ed ha ricordato di avere avuto parte egli stesso, nella sua qualità di direttore della sezione Europa del Ministero degli Esteri giapponese, alla elaborazione del patto antibolscevista del 25 novembre 1936, che inaugura una nuova epoca nelle relazioni fra il Giappone e la Germania. Ha levato infine che la situazione in Europa e nell'Asia ha condotto di necessità ad una collaborazione sempre più stretta tra le due Nazioni amiche.

Signor Cancelliere del Reich, con questi voti vi preghiamo di accogliere anche gli auguri sinceri e, servidi che noi formuliamo per la felicità personale di V. E.: Il Führer ha risposto:

La risposta di Hitler

Signor Nunzio, ringrazio V. E. come tutto il Corpo diplomatico per i voti di felicità che Voi avete espresso nel tempo stesso a nome dei Campii di Stato da voi rappresentati al popolo tedesco e a me risuardo. La pace che Voi augurate, Signor Nunzio, in occasione del nuovo anno, mi dà speranza che, in questi anni, noi potremo constatare come l'opera del Vostro Grande Duca, nel creare e consolidare le posizioni dell'Italia come grande potenza mondiale, sia storicamente giustificata.

Lasciando domani l'Italia, parto piano, di ammirazione per quanto ho potuto vedere, ma anche percosso da profondo gratitudine per lo infinito corso che sono stato uscito a me ed al mio seguito. Parto con le promesse che, conformemente alla politica dei nostri due paesi, nel campo della mia attività, farò tutto il possibile per approfondire e rinsaldare le relazioni fra la nostra agricoltura per il bene del nostro popolo.

CRONACA DELLA CITTA'

Il campo delle attività assistenziali degli Enti Comunali di Assistenza e delle Federazioni dei Fasci

Norme riguardanti la riscossione e la ripartizione dei contributi

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

S. E. Il Prefetto ed il Segretario Federale, in relazione agli accordi intervenuti tra il Ministro degli Interni ed il Direttorio Nazionale del P. N. F., riguardanti la campagna di tiro a volo circolo schermistico e il campo di gioco di palla canottiera. Si inizia così, nei nuovi campi sportivi, una intensa attività che completa quella in corso, e a tali prenderemo parte, con entusiasmo e passione, a tutti i suoi eventi.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha espresso il suo vivo compiacimento per l'iniziativa inizita da questi soci.

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

La R. Prefettura e la Federazione dei Pari di Combattimento, comunicano:

Le possibilità agricole dell'Istria in funzione dell'autarchia economica

Un realistico quadro delle colture fondamentali nella circostanziata relazione del comm. dott. Leo Petronio

Concludiamo oggi la circostanziata e fatta relazione fatta dall'Istruttore provinciale dell'agricoltura, dott. Petronio, ossia: al secondo ed ultimo degli argomenti importanti della politica di governo in Istria, riportando l'ultimo esame, ottenuto davvero con i più difficili tecnicismi, delle due ultime classi delle nostre provincie: la vita ed il vino e il latte, con accenni al settore orofrutticolo. Certo, queste, che escono alla base dell'economia agricola istriana, e' passato in funzione di quelle politiche autarchiche bandite dal Duce e tenacemente perseguita da tutte le branche della produzione nazionale. Perciò la relazione del nostro dott. Petronio, anche per tutti questi e finali, sarebbe particolarmente valiosa e informativa della pratica agricola locale.

Vita - vino

La nostra legge sulla viticoltura — la ditta "Majestoso" segnala — è molto esplicita; si deve produrre disciplinatamente ciò che viene conosciuto come si vuole e dove si vuole. La stessa applicazione della legge varrà quindi in funzione di tutta quella qualità e dell'equa gestione colluttativa le gravi crisi del vino che ad undici si sono succedute e si succedono dall'immediato dopo guerra ad oggi.

L'Istria è in linea e dei suoi, segnando un indicativo ritardo, abbiamo sufficiente studio, preciso e definito; con tale indirizzo cosa sta trasformando gradualmente i vigneti disperati e ricoprendo quelli vecchi. Il lavoro però è lungo ed a lunga sostenuta. Occorre affrettare la soluzione in questo campo col ricorrere ad una migliore e più razionale specie.

Ripeto anche quest'anno che soltanto la vinificazione in commercio avrà il grave inconveniente della dedizione delle piccole aziende, cui l'attivo governo del vino e più specialmente delle famiglie, assicurata dal piccolo agricoltore di bottega sul mercato il prezzo predefinito nel momento di maggior depressione subendo le inevitabili disproporzioni delle forze sofferte.

Necessità d'esportare 100 mila ettolitri

Abbiamo una rete di cantine strettamente perfettamente attivata. Tutti i piccoli viticoltori si stringono sempre ancora a queste loro mezzanotte organizzazioni economiche che ora fide e ora fiducia. Il nostro fine è: esportare immediatamente oltre 100 mila ettolitri di vino. Tutto costante, e tale, da conoscere nelle piacevoli nostre più vicine zone i vini di altri provvigioni. E non di sfidare la legge che obbliga istriano un adatto sottrazione per il palato degli istriani. E il vino confermato male che non può gareggiare con i vini buoni, è la incognita del tipo, è l'uso, lo abuso la confusione del nostro, frutto tutti della piccola economia eologica famigliare, la quale — brama quando è fine a se stessa — non può pretendere di consigliare inoltre i mercati e di imporsi alle grandi masse organizzate di vini omogenei, tipici, eccellenti.

In regime di autarchia non possono fermarsi allo stato trasformatore dell'uvva, ma dobbiamo pensare alla valorizzazione di tutti quei sottoprodotto che questo meraviglioso frutto ci può dare: da provincia prettamente viticola quale siamo, abbiamo il dovere, e mi sembra di non esagerare se dico anche un diritto, di provvedere alla distillazione dei vini a gradazione alcolica deficiente o comunque difettosa, alla lavorazione dello vinaccio per la produzione dell'alcool di vino, alla manipolazione dei vinaccioli, ed alla estrazione del loro olio.

Occorre pertanto iniziare subito il lavoro per la costruzione di una distilleria provinciale affidata alle cantine esistenti con lo stesso stabilimento per la lavorazione dei sottoprodotto.

Olio-olio

Altra tipica coltivazione istriana — ha aggiunto il comm. dott. Petronio — è quella dell'oliva, pianta non solo cara a Minerva, ma preziosissima ed indispensabile alla alimentazione del popolo italiano. Ancora in Italia non si produce una quantità di olio d'oliva sufficiente al fabbisogno nazionale. Eppure sfruttando meglio il nostro patrimonio olivicolo, cioè, facendo rendere di più le piante, con coltivazioni adeguate, con "nazionali" potature, in genere con migliori colture, nonché perfezionamento i sistemi di extrazione dell'olio, in pochissimi anni si potrebbe raggiungere il paragone fra produzione e consumo.

Dopo il disastro dell'inverno 1929 la produzione media normale di olio si aggira sui 7000 ettolitri. Con la sola ripresa delle piante, con

Ad Arslia col Dopolavoro Monopoli di Rovigno

Abbiamo da Rovigno:
— Ha avuto il piacere di seguire i nostri coristi ad Arslia, per essere ad uno dei soliti grandi successi, che questo nostro coro ha colto ovunque dove si sia presentato. Siamo partiti da Rovigno, alle ore 16.30 con un autotreno dell'Arslia. Tempo di pioggia, barometro basso, ma morale altissimo. I coristi cantano in sordina, trattenendo la voce perché debbono esibirsi fra qualche ora; ma i lauti ed i frasi d'incisione e l'allergia scoppiata sono il frutto d'artificio.

Ma noi abbiamo in sostanza un'agricoltura istriana, per l'amento immediato della produzione, che è soluzione governo dell'oliva.

Il Concorso nazionale voluto dal Capo del Governo renderà più vividi all'estate e di emulazione la Rusteglia dell'olivo inglese agli inizi dell'Anno XVI. La Vittoria è affidata alla volontà ed alla capacità dei lavoratori. Ad affinare la loro voglia s'arrangi già questione anche nella nostra provincia. Il Concorso per l'olivicoltura, il quale ha appunto nei suoi scopi fondamentali l'incremento della olivicoltura attraverso la assistenza tecnica degli olivicoltori, la difesa dalle malattie e dai parassiti, l'istituzione di concorsi a premi, la formazione di maestranze specializzate alla potatura e non ultimo, perchè spesso da noi di precipua importanza, il miglioramento degli attuali frantoi, che, fatta massima eccezione, si trovano in condizioni miserabili a danno delle qualità e della resa delle olive.

Frutticoltura

Avviandosi alla fine della sua ampia relazione, il dott. Petronio passa in rassegna la situazione e la possibilità nel campo frutticolo. Le forti correnti dei venti di nord-est e di sud-sud-ovest non consentono in linea generale una estesa coltivazione industriale delle piante da frutto. Particolari nelle zone più riparate dell'alta Istria e particolarmente del Montone, la frutticoltura può e deve esser migliorata ed incrementata.

Bisogna far entrare nella mente del piccolo agricoltore l'idea di coltivare frutta per il mercato e cioè frutta bella, sana di varietà pregiate, l'idea di coltivare pochissime specie e pochissime varietà. Il piccolo coltivatore vuol fare un po' di tutto dal fico alla pesca, dall'uva da tavola alla ciliegia, alla pera, all'albicocca, provando tutte le varietà e cercando e findingo per concludere che da noi la frutta non viene. Ho visto recentemente un impianto di uve da tavola di 200 cappelli con ben 28 varietà. Con questa mentalità non si fa della frutticoltura commerciale.

Appaltichissimo è stato il signor Piero Da Carliolo, un veterano del paleocomico che si fa spesso invitare per questa sera alle ore 18.30 presso l'Ufficio Sportivo in Viale Carrara N. 3, M.R.P., per prendere accordi circa la gara di corsa campestre che si svolgerà a Pisino domenica 17 febbraio. Vecovi Oltavio, Giachin Francesco, Bollanis Armando, Silvestri Alfredo e Sestini Silvio.

Eccellenza — Per onorare la memoria del suo condiscendente Attilio Cioli, Alessandro Prezzi oltraggiato trenta pro Cassa Scolastica del B. Ginnasio G. Carducci.

Per onorare la memoria di Attilio Cioli da Roma e Bruno Scopini lire 15 pro E.C.A.

La famiglia Giuseppe Pergolizzi, erge lira 50 pro Cassa Scolastica Liceo G. Carducci per onorare la memoria del compagno Attilio Cioli.

Per onorare la memoria di Attilio Cioli la famiglia Mandruzzato-Raniero oltraggiano lire 20, pro Scuola Francesco Petrarca.

In memoria di Attilio Cioli da Jetty Pini da Poverelli lire 10, pro scuola povera Scuola G. Giusti.

Per onorare la memoria di Attilio Cioli, Elvira Sorgelio oltraggiano lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Attilio Cioli, la famiglia Mandruzzato-Raniero oltraggiano lire 20, pro Scuola Francesco Petrarca.

In memoria di Attilio Cioli da Jetty Pini da Poverelli lire 10, pro scuola povera Scuola G. Giusti.

Per onorare la memoria di Attilio Cioli, i sorelle elargiscono lire 400 per l'istituzione di un letto in Asilo-Nido; i nipoti Eda e Ettico lire 100 pro E.O.A.

Prezzi delle frutta e verdura

Riportiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione, per il periodo dall'8 al 14 gennaio 1938 XVI: VERDURA: Aglio al kg. Lira 1.40; Bietola n. kg. Lira 1.30; Carote al kg. Lira 1.—; Cavoli cappucci bianchi al kg. Lira 0.90; Cavoli fiori d'imparsato al kg. Lira 1.20; Cavoli fiori nostrani al kg. Lira 1.60; Cavoli verdi al kg. Lira 0.95; Cicerchia al kg. Lira 1.10; Cime di rapa al kg. Lira 1.20; Cipolla sciolta al kg. Lira 1.20; Finocchi al kg. Lira 1.20; Insalata indivia comune al kg. Lira 1.50; Insalata indivia bianca al kg. Lira 1.80; Patate comuni al kg. Lira 0.40; Patate sciolte ed estese al kg. Lira 0.45; Patata Basilicata al kg. Lira 0.50; Radicchio comune al kg. Lira 1.70; Radicchio piccolo al kg. Lira 2.40; Ramolacci (pancere) al kg. Lira 0.70; Rapo bianche al kg. Lira 0.80; Sedani al kg. Lira 1.40; Spinaci al kg. Lira 2.50.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lira 5.50; Fichi comuni diversi sciolti al kg. Lira 2.—; Fichi in cesto o cassetto al kg. Lira 2.30; Noci Sorrento al kg. Lira 4.30; Noci comuni al kg. Lira 2.60.

FRUTTA FRESCA: Arancio comuni al kg. Lira 1.40; Banana Lira 4.60; Castagno comuni al kg. Lira 1.40; Cartagno maroni al kg. Lira 1.90; Mandarini fatti al kg. Lira 2.40; Mandarini prima al kg. Lira 2.—; Melo Canada Remoto sciolte al kg. Lira 4.40; Melo sciolte Alto Adige al kg. Lira 2.40; Melo Ile qualità al kg. Lira 2.—; Melo IIa qualità al kg. Lira 1.60; Pera sciolte (Spadone) al kg. Lira 2.60; Pera Ia qualità al kg. Lira 1.40; Pera sciolte (Gloria) al kg. Lira 2.

LIMONI (secondo grossezza) scarci esclusi all'uno. Lira 0.10, 0.15, 0.20.

UOVA di bue al paio Lira 1.20 Uova conservate al paio Lira 1.— Uova estore al paio Lira 0.95.

Tutti questi prezzi massimi comprendono le possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore.

Frutta non quotata, ricominciando maggiorazione non superiore del 30 per cento del prezzo all'ingrosso al netto di tara.

Dei limoni è fatto pubblico di essere provvisti anche delle qualità di minor prezzo.

Copia del presente listino dovrà essere esposta al Pubblico in ogni negozio (escluso il Mercato Centrale) di verdura e frutta.

Casa di Risparmio — Pola
I vostri risparmi saranno i vostri amici nella necessità della vita.

CALENDARIO

Martedì, 12 gennaio 1938-XVI
dell'Era Fascista.

1 Sant'Antonio, m. — Cesario.

2 Probo, vesc. — Anselmo.

3 Ernesto — Arcadio.

Il sole lava alle ore 7.44, tra-

mento alle ore 16.43.

La luna sorge alle ore 12.59, tra-

mento alle ore 3.31.

FIERE e PATRONI

Ogni: Gimino, Sesana.

Domenica: Gorizia.

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico dell'11 gennaio 1938-XVI:

Bonometero a 0. e mare ore 14: 754.41; ore 19: 758.05; Tempesta di

contingente ore 14: 12; ore 19: 4.21.

Umida relativa ore 14: 85; ore 19:

57; Nubi quantità ore 14: 5-10; ore 19:

10-12; Nubi forma ore 14: 5-10;

Cu; ore 19: 5-10; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: N; Vento velocità ore 14: 10.6; ore 19: 3; Temperatura massima 7.6; minima 3.4; Fenomeni vari: Nebbia moderata; dense su-

mare.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'anticiclone atlantico si estende su l'Italia. Il tempo è in miglioramento. Venti deboli o moderati occidentali; cielo nuvoloso o coperto; nebbia al golfo di Trieste. Mare poco mosso.

Dalla Provincia

Da Rovigno

La lettura del discorso
del 3 Gennaio

ROVIGNO, 11
Prostesi tutte le autorità con alla
tuta il Podestà, numerosissimi fu-
scisti, una rappresentanza della G.
I.L. e la banda del Fasce, il Segre-
tario politico camerata Lanza, lesse
nel Teatro Dopolavoro Monopoli, il
discorso tenuto il 3 Gennaio 1925
dal Duca. Le cerimonie svoltasi in
un'atmosfera di entusiasmo si aperte
e si chiuse con il saluto al Duca
ordinato dal Segretario. I presenti
ascoltarono rigidamente l'attenta «Gio-
vinanza» suonata dalla Banda del
Fasce.

Corsi di Cultura Fascista — L'O-
raia dei Corsi di cultura che si
svolgono organizzati dai locali I-
stituti di Cultura Fascista è il suc-
guento: Corso d'inglese lunedì ore
18.30; corso d'italiano e storia mar-
coledì ore 18.30; corso di matematica
mercoledì ore 18.30.

Da Albona

La Befana fascista
a Valsamoggia

ALBONA, 11
Nei pomeriggi dell'Epiniana so-
no stati distribuiti ai bambini del
paese dalla vico-ispettrice della G.I.
Signora Gina Millevi 60 doni of-
ferti dalla Società SPEMA o dal
Dopolavoro o Azendufo. Pre emozionante
alla cerimonia il Podestà avv. Mil-
levi, il Segretario Amministrativo
del Fasce di Albona camerata Vi-
verini e il Direttore della SPEMA
ing. D'Aquisto.

Conferenza al Dopolavoro Aziendale della SPEMA — Il camerata
Giuseppe Nider ha tenuto saluto nel
pomeriggio agli ospiti della fabbrica
presenti i dirigenti della
P.M.A., un'importante conferenza
sul tema: «Dall'Impero Romano all'
Impero Fascista». E dopo la con-
ferenza ha letto agli stessi lo sto-
rico discorso del 3 gennaio 1925.

Da Pisino

PISINO, 11
Elargizione — Per onorare la mo-
moria della defunta Toodoindra Smil-
ovich, pervenuta alla «Società Sus-
sidatrice per studenti poveri» lire
20. da parte della famiglia del rag.
Giuseppe Giacca Sontini ringrazia-
mento.

Onoranze funebri — Nella ricor-
renza degli anniversari di morte del
presidente della società Sussidiaria
car. uff. avvocato Costantino Constan-
tini e del cariere car. I.
grado Ghobbi, ambedue altamen-
te benemeriti, la presidenza della
Società fece deporre sulle loro tombe
mazzi di fiori.

Da Medolino

Adunata fascista

MEDOLINO, 11
Ieri sera nella sede del Dopolavoro
alla presenza dei maggiorenti
locali di tutti i fascisti, dopolava-
risti e numerosa popolazione il
Fregio del Fasce cominciò
a recitare lo Strozzo d'oro del Duca
del 3 gennaio dell'Anno III, che
fu seguito con il massimo interesse
da tutti i presenti e salutato alla
fine con vivi applausi e intragga-
menti all'indirizzo del Fondatore
dell'Impero.

Da Buie

Il discorso del 3 Gennaio.

BUIE, 11
Anche a Buie è stato dignitosamente
celebrato l'anniversario dello sto-
rico discorso che il Duca aveva pro-
nunciato alla Camera dei Deputati
il 3 Gennaio dell'Anno III.

Alla significativa manifestazione
tenutasi domenica mattina alla Casa
del Fasce, gremita di folta, hanno
pre-tenuto tutto lo Stato e i fumatori
della G.I.L. Dopo il rito saluto al Duca, il
Segretario del Fasce, nella sua qua-
lità di Presidente della locale Sozio-
nale dell'Istituto di Cultura Fascista
ha brevemente illustrato la impor-
tanza ed il significato dello storico
discorso agli effetti della politica
interna dell'Italia Fascista. Quindi,
seguito attenziosamente dal folto udito
che ha letto più d'intero il discorso
che è stata sottolineata, alla fine
da caldi applausi. La bella mani-
festazione ha avuto termine co-
si al Duca.

Lutte — Sabato scorso morì
improvvisamente ad Isola d'Istria,
dove risiedeva, la madre del cam-
erata dott. Luigi Dandri, reggente la
locale Sezione dell'Imperatore Prv.
Dell'Agricoltura. Al camerata Dandi-
ri, colpito da così grave lutto, le
può sentire condoglianze dei fasci-
sti buchi.

Da Lussinpiccolo

Befana fascista

LUSSINPICCOLO, 11
La festa della befana è stata cele-
brata il giorno 6 al teatro del Do-
polavoro cui intervennero tutte le
autorità e gran folla. Col saluto al
Duca ebbe inizio la distribuzione
dei numerosi pacchi di vestiario ac-
colti dai parolai di gratitudine dai
beni affetti. I convinti hanno quindi
assistito alla proiezione dei film
«Luce» e «Teplino». Durante la cer-
emonia prestava servizio la brava
banda della G.I.L. diretta dal ca-
merata Bertoglio che rallegrò la
bella tradizionale festa della fan-
culleria che ebbe termine col saluto
al Duca.

Nuovo Segretario Comunale —
Preceduto da buona fama è giunto
da quei giorni fra noi il nuovo
segretario comunale camerata Au-
rolio Menis che ha già preso posses-
sione del suo ufficio e al quale por-
giamo il più cordiale benvenuto.

Statistica demografica — Il movi-
mento demografico di Lussinpiccolo
(città) nel 1937 fu il seguente: nati
64; morti 63, matrimoni 28. Quello
dell'intero comune il seguente: na-
ti 122, morti 100, matrimoni 58.

Edito e stampato dalla
UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Rtd. capo resp.: Ruggero Pascucci

Orario dei piroscatti

ARRIVI

LUNEDI: ore 6. — da Venezia;
ore 9. — da Cherso; ore 13.
— dalla Dalmazia; ore 21.30 da
Fiume.

MARTEDI: ore 14.30 da Cherso,
Fiume e scali.

MERCOLEDI: ore 11.30 da Lus-
sino, Ancona; ore 16.45 da Trieste,
Venezia; ore 14.30 da Cherso,
Lussino e scali.

GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Ve-
nezia, ore 17.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13. — dalla Dalmazia;

SABATO: ore 0.30 da Bari e scali,
ore 8.45 da Ancona; ore 18.15 da
Trieste, Ravenna e scali; ore
16.45 da Trieste; ore 21. — da
Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia,
Fiume; ore 14.15 per Cherso;

ore 13.30 per Trieste, Venezia;

ore 22. — per Ancona.

MARTEDI: ore 15. — per Trieste,
Ravenna e scali.

MERCOLEDI: ore 12. — per Fiume;

ore 17.15 per la Dalmazia.

GIOVEDI: ore 3. — per Bari e scali;

ore 5. — per Cherso, Lus-
sino e scali; ore 18. — per An-
cona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 3. — per Trieste, Ve-
nezia; ore 9.30 per Fiume; ore

13.30 per Cherso, Fiume e scali;

ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Gli orari dei treni
Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore
2.35; Litorina accelerata, ore 5.20;
litorina diretta, ore 7.30; treno
mixto limitato a Canfanaro, ore
7.55; litorina accelerata, ore 10.20;
litorina accelerata, ore 12.45; treno
mixto limitato ad Erpelle, ore
15.15; litorina diretta, ore 17.20;
litorina omnibus, limitato a Can-
fanaro, ore 17.40; litorina accelerata,
ore 18.40; litorina accelerata, ore
20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omni-
bus ore 6.55; litorina accelerato
ore 8.44; treno mixto ore 10.10; lit-
orina accelerata ore 10.56; lit-
orina diretta ore 12.28; treno omni-
bus ore 16.06; litorina accelerato
ore 17.17; litorina diretta, ore 19.20;
litorina accelerata, ore 22.27; lit-
orina, accelerata, ore 23.41.

Cassa di Risparmio — Pola
Tutto ciò che è risparmia-
to è lavoro di meno.

AVVISI ECONOMICI

Oltretutto

Camere mobili — Pessione — Iva:
L. norma L. 0.00, minima L. 2.00

AFFITTASI appartamento ammobiliato.
Giulio Cesare 12, II p.

AFFITTASI stanza ammobiliata
per persona per bene. Via Dante 8.

AFFITTASI appartamento ammobiliato.
Via Tito Lívio 5 (Monte
Paradiso).

AFFITTASI preferibilmente
due amici. Litoria 7, III p. destra.

OFFERTA

Camere, appartamenti, magazzini
L. 0.30, minima L. 1.00.

AFFITTASI quartiere tre camere,
cucina, altro camera, cucina. Via
Zaro 9.

ALLOGGIO tre stanze, cucina e
cucina affittasi. Via Minerba 23.

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minima L. 1.00

ACQUISTANDO «Mobili Torgese»
risparmiato denaro. Matrimoniali
maschili da 1100, salotto 650. Tri-
este, Via Orsini 30.

LAMPADINE elettriche speciali po-
co consumo molta luce, prezzi con-
venienti. Magazzini Colletti 700.

AFFITTASI stanza ammobiliata
per persona per bene. Via Dante 8.

AFFITTASI appartamento ammobiliato.
Via Tito Lívio 5 (Monte
Paradiso).

AUTOCARRI Isotta Fraschini da
40-70-200; quattronta pronta consegna
Autovia Torja, Tel. 109. — 100.

AFFITTASI quartiere tre camere,
cucina, altro camera, cucina. Via
Zaro 9.

ALLOGGIO tre stanze, cucina e
cucina affittasi. Via Minerba 23.

Vendita d'occasione

La parola L. 0.20, minima L. 1.00

VENDESI volpe ziminoova. Via
Castropalo 9A, I. p.

MOTORINO HP 2 adattabile per
fuori bordo. Spazio vini. Campomarzo 24.

Buda BRILLANTI

Kudu sartoriale
GIOIELLI OROLOGI
Alzati 50-50%
V.CARLUCCI TRIESTE

Cassa di Risparmio — Pola
L'ordine. Il lavoro, il ri-
sparmio fermate la grandezza
dei popoli.

CINEMA ARENA

Beniamino Gigli La Canzone del Cuore

che è uno dei più appassionanti romanzi d'amore o di vita portati
allo schermo dal celebre regista H. Kralj. — Altri interpreti sono:

Geraldine Katt Gustav Walda

Beniamino Gigli canta la quarta film due canzoni originali, brani
d'opera, silenzio, nostalgiche canzoni napoletane. Prima visione assolu-
tiva da non confondersi con altri film.

Ottavo seguente:

3 - 4.45 - 6.30 - 8.15 - 10

triste, dal calmo viso sorridente, e
mornoso con voce appena percossa;

Hung-tuan l'ha ucciso... come
 mio padre?

Chi è quest'uomo?

Ermanno... Ermanno von Pla-
ton, il mio ex marito...

Ella barcollava per l'orrore, lo
abbracciò, portandolo in piena luce.

— Andate, Luigi... La sfiducia è
sopra di me! Non voglio che inci-
cia del male anche a voi!

— Non strignetemi! — egli disse
con una specie di fredda collera la
sua voce. — Perché questo misero-
bile?

— Non lo so. Vo lo giuro!

— Ma obbedisce, perciò —

— Poi afferrò la mia testa e la

strapperò la pelle, la faccio

— Chi lo accompagna?

— Si, orano corto in due... Ci se-
no due biglietti, due piatti... Il

suo complice è fuggito sentendoci
entrare, forse!

— Non so... Non so! — disse I-
rene.

— Ma lui non è ritornato che
per l'idolo! Ha voluto rubarmolo,

come ha cercato di rubarlo a mio
padre! E l'idolo lo ha colpito Mo-
rirà!

— E sarà di nuovo preda dei
giudici, gettata in pasto ai giornal-
isti, spaventata, perseguitata, fin da
impazzire! Due volte: la stessa si-
nistra avventura in dieci anni! E
troppo! E troppo!

Sti inginocchiò, afferrò il mor-
bido per le spalle, lo rimise con
la forza della quale non la
si sarebbe creduto capace, lo sol-
levò, portandolo in piena luce.

— Parla! — ella gridava scrollan-